Anno XIV N. 195 — Udine, Mercoledì 2 Settembre 1891 — Conto-corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . L. 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Guglielmo II ed i suoi collaboratori

Sotto il titolo: Keiser Willhelm II und seine Leute » è comparso testè a Berlino uno scritto politico, che si deve alla penna di Ernesto di Redern, che si occupa della questione che attualmente interessa non solo la Germania, ma tutto il mondo civile, ossia dell' atteggiamento del giovane sovrano tedesco di fronte ai problemi di politica sociale ed interna.

Il lavoro di Redern parte dallo stesso punto di vista di un opuscolo pubblicato qualche tempo fa col titolo: « Quale rotta teniamo noi? »

Esso descrive l' imperatore Guglielmo, i ministri in carica, i militari nelle posizioni più elevate, il clero e tutte le persone di qualche importanza che circondano l' imperatore o ne formano il seguito.

Noi ci occuperemo brevemente dei tratti più rilevanti del carattere dell' imperatore.

***

« L' imperatore Guglielmo — scrive Redern — è il cancelliere di se stesso ed il proprio presidente del Consiglio, in un senso ben diverso da quello che non lo fosse Guglielmo I. Egli fa che i ministri si ritirino, toglie loro ogni responsabilità e fa eseguire da essi i suoi ordini, anche quando recalcitrano. *Sic voles, sic jubes.* Il signor di Gossler (ministro dei culti) non si ritirò quando l' imperatore impresse alla Conferenza per l' insegnamento superiore un impulso che il ministro non approvava.

« I ministri sentono di essere pienamente tranquilli circa la loro responsabilità costituzionale quando, in luogo della propria convinzione, subentra la decisione diametralmente opposta della Corona. Il sovrano esige l' obbedienza in forza del suo potere regale ereditario, e ciò così dai ministri come dai partiti. Opposizione significa per lui disobbedienza.

« Tutti ricordano le celebri frasi. « Coloro che si oppongono a me in quest'opera io li schiaccio. » « Seguite il vostro Margravio per qualunque via. „ “ Uno soltanto è il signore nel paese, e quello sono io. Non tollererò alcun altro al mio fianco » e via dicendo.

« Storicamente queste espressioni — dice Redern — ricordano Re Federico Guglielmo I che disse: “ Noi siamo Signore e Re e possiamo fare ciò che vogliamo. » Certamente oggi i Re non sono più sovrani assoluti, ma dipendono dalla Costituzione e quindi dalla cooperazione della rappresentanza popolare. L' imperatore Guglielmo II lo riconobbe a Düsseldorf quando si riferì, quale una prova che si trovava sulla retta via, alla approvazione delle grandi maggioranze ai progetti di legge.

« Tuttavia quando nel febbraio 1891, una parte della stampa conservatrice e nazionale liberale si sollevò contro tutta la politica del governo, a causa della presunta mancanza di una meta, essa fu richiamata all'ordine dall' Imperatore colle seguenti parole;

“ So benissimo che attualmente si cerca “ di impaurire gli animi. Lo spirito della “ disobbedienza va diffondendosi pel paese, “ avvolto in veste cangiante e seducente “ esso cerca di traviare i sentimenti del « Mio popolo e degli uomini a me devoti: “ esso si serve di un oceano d' inchiostro “ e di carta per annebbiare le vie che poi “ sono e devono essere tanto chiare per « ognuno che conosca esso ed i Miei prin- “ cipii. Ma io non mi lascio traviare. „

***

“ L'Imperatore — continua Redern — ha quasi, in tutti i campi della vita pubblica, un programma determinato che si estende sino ai più minuti particolari e che egli enuncia solennemente ad ogni occasione opportuna — come banchetti, conferenze ecc., e che egli pone quale filo direttivo immutabile.

« Sebbene egli non sia ancora comparso in Parlamento per intervenire nelle discussioni, egli cerca le occasioni parlamentari per discutere come un ministro coi deputati su tutti gli affari possibili e far valere le proprie vedute sulle questioni politiche.

« Nel Consiglio di Stato egli ha spesso aperto, aggiornato e chiuso le sedute, ha dato la parola o l'ha presa egli stesso e l'ha tolta ad un oratore proprio come un presidente. Nell'ultima seduta della conferenza scolastica egli si è difeso contro le obbiezioni ed ha citato la stampa.

***

A proposito dei Rescritti imperiali del 4 febbraio 1890 sulla questione sociale e le leggi contro i socialisti — che come è noto furono la causa del ritiro di Bismark — Redern scrive:

« L' Imperatore era contrario in massima ad ogni legge contro i socialisti. Però soltanto nella questione sorta nel Consiglio della Corona, il 24 gennaio, se nel caso in cui il *Reichstag* approvasse la legge senza le norme relative all'espulsione, il governo dovesse abbandonarle, l' imperatore si pronunciò per la rinuncia.

L' imperatore voleva cingere il capo del suo Cancelliere (Bismarck) con una corona di alloro immarcescibile facendolo apparire il difensore di una politica sociale corrispondente alle tendenze *fin du siècle*.

Il principe di Bismarck cangiò e disapprovò i Rescritti imperiali; egli sperava che il Consiglio di Stato li respingesse ed egli, il potente, sotto la cui volontà il mondo intero si era curvato, cui tutti, grandi e piccoli, avevano reso omaggio, egli si vide abbandonato, completamente abbandonato e solo sopra un' altura. Non vide alcun segno di indignazione per la probabilità che fosse congedato; i suoi amici si mantennero tranquilli e prudenti e gli si schierarono apertamente contro e poi... poi seguì *il funerale di prima classe.*

Il decreto d' amnistia

Ecco il testo del Decreto, in data di Mondovì, 23 corrente, col quale vengono amnistiati moltissimi renitenti alla leva e disertori:

Articolo 1.o — E' concessa piena amnistia:

a) Ai renitenti ed omessi delle varie leve di terra e di mare, che risultino nati anteriormente al 1852.

b) Ai militari dell'esercito e della marina che siansi resi disertori anteriormente al 1 maggio 1866.

c) Ai renitenti delle varie leve di terra e di mare nati in anni posteriori al 1851 sino al 1871 inclusivo: che, o siensi già presentati alle autorità della leva del Regno reduci dall'estero alla data del decreto di amnistia, o trovinsi tuttora all'estero, ed adempiano questi ultimi alle condizioni specificate in appresso al successivo articolo secondo.

d) Ai militari dell'esercito e della marina stati annunciati mancanti, o disertori per inobbedienza alle chiamate sotto le armi per istruzione, che, o siansi già presentati alla data del decreto di amnistia, reduci dall'estero alle competenti autorità del Regno, o trovinsi tuttora all'estero, ed adempiano questi ultimi alle condizioni per essi specificate nel successivo articolo terzo.

Articolo 2.o — I renitenti indicati alla precedente lettera e che trovinsi all'estero, per essere ammessi a godere della amnistia, dovranno presentarsi alle proprie autorità di leva del Regno entro sei mesi dalla data del decreto, se trovansi in Europa, ed entro due anni, se residenti fuori di Europa. Quelli di essi però appartenenti alle leve di terra, a cui in occasione del loro concorso alla leva fosse spettata la assegnazione alla seconda categoria, e quelli appartenenti alla leva di terra e di mare, a cui fosse spettata assegnazione alla terza categoria, potranno essere ammessi al godimento dell'amnistia ed arruolati nella rispettiva categoria, senza obbligo di rientrare nel Regno, alle seguenti condizioni:

a) Che entro due anni dalla promulgazione del decreto presentino alla autorità diplomatica o consolare più vicina alla loro residenza, se renitenti alla leva di terra, una dichiarazione del prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario di leva, da cui consti che sarebbe loro spettata la assegnazione alla seconda o alla terza categoria; e se renitenti alla leva di mare, una dichiarazione dal capitano di porto del compartimento marittimo a cui appartengono, che sarebbe loro spettata assegnazione alla terza categoria.

b) Che sì gli uni che gli altri rimettano alla medesima autorità diplomatica o consolare la somma necessaria a fare entrare nelle casse dello Stato lire mille liquide di ogni spesa.

c) Che sottoscrivano un atto di arruolamento alla seconda od alla terza categoria, a cui debbono essere assegnati.

Articolo 3.o — I militari dichiarati mancanti o disertori per inobbedienza alle chiamate sotto le armi fatte a solo scopo di istruzione sino alla data di detto decreto, che trovinsi all'estero, per essere ammessi al godimento della amnistia dovranno presentarsi, se appartenenti all'esercito, al distretto militare a cui appartengono, se appartenenti alla marina, al Comando del Corpo reale equipaggi o ad uno dei distaccamenti di esso, entro sei mesi dalla data predetta, se trovansi in Europa; entro due anni, se residenti fuori d'Europa.

Essi potranno essere ammessi a godere dell'amnistia anche senza obbligo di rientrare nel Regno alle seguenti condizioni:

a) Che nel termine di due anni presentinsi all'autorità diplomatica o consolare più vicina alla loro residenza, diano la prova della suddetta loro condizione e di essere pronti agli obblighi del servizio militare, mediante dichiarazione fatta al comandante del distretto militare a cui appartengono se ascritti all'esercito, o al comandante del corpo equipaggi se appartengono alla marina.

b) Che rimettano alla medesima autorità diplomatica o consolare la somma necessaria a fare entrare nelle casse dello Stato lire mille liquide da ogni spesa.

Articolo 4.o — I renitenti di cui trattasi all'articolo secondo, e i militari tuttora all'estero di cui all'articolo terzo, se notoriamente indigenti, potranno essere dispensati dal pagamento della somma per godere dell'amnistia, purchè adempiano alle altre condizioni prescritte in detti articoli.

Articolo 5.o — I renitenti alle leve di terra, nati negli anni indicati alla lettera *C* dell'articolo primo, trovantisi all'estero e affetti da alcuna delle infermità o deformità descritte nel regolamento pel reclutamento dell'esercito, e i renitenti alle leve di mare affetti da alcune delle imperfezioni

---

68 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

— Luisa, mi disse egli un giorno con angoscia improvvisa, dopo avermi parlato delle sue tristi condizioni di salute, io vorrei vederti maritata, e se tu sposassi Enrico di Montligné l' anima mia si sentirebbe libera da un gran peso.

« Oh, quanto ho pianto a queste parole, ma oserò dirlo mentre mio padre è forse morente? In fondo alla mia tristezza c' era una stilla di felicità.

XXII

Roberto di Valles trovasi seduto o piuttosto sdraiato in una poltrona nel suo gabinetto da lavoro.

Fra l' uomo sofferente, ammalato, vecchio innanzi tempo, e l' uomo elegante, vigoroso, che pareva sfidare l' età, di quattro anni prima quale differenza! tra quei due periodi non distanti della sua vita v'è un abisso in cui tutto è stato ingoiato, la salute, il riposo, la felicità domestica.

Egli ora è vecchio e ammalato; dolorose allucinazioni turbano le sue notti e i suoi giorni; ora gli sembra di vedere il volto di Teresa di Montligné crucciato, pieno di rimproveri, ora la faccia magra e beffarda del giovine Martin, ora infine gli avanzi di carta bruciata che svolazzano per l' aria e lo opprimono come una pioggia soffocante. Egli pur troppo sente tutto il peso crudele dei rimorsi che aveva creduto di poter sfidare, e la morte che gli si avvicina, gli apparisce terribilmente minacciosa con un corteggio di terrori inenarrabili.

Intorno a lui regna il lusso tanto desiderato, per cui è vissuto, per cui s' è indotto al delitto, e che pure bisogna lasciare quando si giunge al temuto, e inevitabile passo. Istruito da una esperienza acquistata a caro prezzo, si non ha giuocato alla borsa le ricchezze di sua cugina, ma le ha saggiamente amministrate e ha condotto, questi ultimi anni, una vita ordinata e tranquilla, tale da far dimenticare le follie passate.

Divenuto d' improvviso tanto ricco, il suo nome riacquistò lo splendore già oscurato; egli vide sua figlia creatura mite e affettuosa accolta in quella che dicesi la *hight-life*, ogni cosa insomma parve riunita intorno a lui per renderlo felice, e tuttavia ei va morendo lentamente, senza che si possa definire il male che lo consuma, senza che si riesca a scemare la febbre che lo divora, senza speranze che il corso di quella vita illanguidita possa prolungarsi.

I suoi occhi brillanti errano inquieti sugli oggetti che lo circondano, e sembra scorgano spettri misteriosi tra le pieghe delle tende pesanti.

Tutto a un tratto egli si scuote: fu picchiato dolcemente all' uscio, ma nella condizione in cui si trovano i suoi nervi il rumore più leggiero lo turba in modo doloroso.

— Signore, c' è il tenente di Montligné.

— Oh, venga, venga, ho fretta di parlargli.

Enrico non aveva veduto Roberto di Valles da qualche giorno; quasi ogni ora produceva su quei lineamenti consunti un mutamento spaventoso, e il giovine tentò indarno di dissimulare l' espressione di sorpresa dolorosa che il malato parea leggere avidamente nel suo volto.

— Ella mi trova mutato, Enrico?

— Un poco... Ma si cura lei come dovrebbe, come desidererebbero quelli che la amano? La signorina di Valles diceva a mia sorella che rifiuta di dormire. È possibile che ella cerchi le insonnie che la uccidono?

— Il sonno è per me più doloroso della veglia. Se sapesse le allucinazioni che mi produce! Ah, Enrico, io sono stato un uomo audace fino alla temerità, ed oggi mi fanno paura le tenebre quasi fossi un fanciullo.

(*Continua*).

indicate nell'elenco di quelle esimenti dal servizio militare marittimo, possono essere ammessi a godere dell'amnistia ed essere riformati senza obbligo di rimpatriare se presenteransi entro due anni all'autorità consolare diplomatica più vicina facendo constatare delle infermità, deformità o imperfezioni.

Articolo 6.o — Gli individui menzionati nei precedenti articoli intenderansi decaduti dal beneficio dell'amnistie, se non avranno completamente soddisfatto le prescrizioni dei suddetti articoli.

CRISI ECONOMICA.
in Germania ed in Russia

La stagione invernale si delinea con colori ben foschi in Germania ed in Russia.

In Germania si prevede un rialzo sul prezzo delle patate nonchè su quello del grano e della segala.

Molti agricoltori si lagnano del cattivo stato delle piantagioni in seguito alle pioggie persistenti del mese passato.

Il Ministro dell' agricoltura della Prussia ha invitato i presidenti delle società agricole a comunicargli i risultati del raccolto; egli desidera di sapere l'esito del raccolto; della segala il 1 settembre, quello del frumento prima dill' 8 e finalmente quello dei pomi di terra prima del 20 dello stesso mese.

Nella Russia, in seguito alla grande siccità durata dalla seconda metà di giugno sino alla fine di luglio il raccolto dei cereali — grani di primavera e d' inverno — è quasi completamente perduto in sedici distretti.

La regione del centro, la più maltrattata fa parte delle provincie più fertili, quelle che formano il granaio della Russia; Voronège, Kharkoff, Kourst, Toula, Riazan, Tamboff, Penza, Kazan, Simbirsk, Saratoff, Somara, Nijni, Novogorod e Viatka.

Il *deficit* è valutato a 150 milioni di *poud*, ossia 2 miliardi e 436 milioni di chilogrammi, e colpisce per la maggior parte la segala d' inverno, vera base dell' alimentazione delle classi povere.

È in presenza di un disastro di tal genere che il governo ha proibito l' esportazione dei *cereali*.

Questa misura disgraziatamente non può apportare che un rimedio de' più precarii alla gravità della situazione.

La questione di sapere come nutrire la popolazione durante l' inverno s' impone di giorno in giorno sempre più e la fame batte alla porta dell' isba del *moujik*.

Cosa avverrebbe se a tutti questi flagelli fosse da aggiungersi quello spaventoso della guerra!..

UNA DESOLANTE STATISTICA

L' ultima statistica ufficiale, pubblicata intorno ai reati, presenta cifre desolantissime, massimamente se confrontate con quelle degli altri Stati.

Difatti in Italia, nell' anno 1888, i condannati per omicidio furono ben 2,574, mentre in Francia furono 560; in Germania 382, in Ispagna 1180.

Nei tre regni uniti poi d' Inghilterra, Scozia e Irlanda non furono che 171.

Nell' anno 1889 la statistica ufficiale registra 2,611 omicidii e 72,948 ferimenti e percosse, e con cifre sempre spaventevoli seguita a numerare i reati d' altra sorta; ed il commendatore Bodio redattore di detta statistica così conchiude: « questo immenso numero di reati fa paura e stabilisce per gl' Italiani una grande questione sociale e morale che impegna più che mai l' azione del governo ».

Non facciamo commenti!

Biancheri vuol dimettersi

Dicono che l'on. Biancheri intenda dimettersi da presidente della Camera. Il Ministero farebbe vive pratiche presso l'on. Grimaldi, perchè egli accettasse questa candidatura.

Ammesso che il Ministero abbia fatte queste pratiche verso Grimaldi, si crede che egli non accetterà.

Altri dicono che a presidente della Camera sarà chiamato l'on. Crispi.

ITALIA

Bergamo — *Grave incendio.* — E' divampato un incendio nello stabilimento di filatura di cotone di Gioachino Zopfi di Ranica presso Alzano.

Il fuoco fu avvertito al terzo piano, per causa ignota.

La distruzione dello stabilimento è completa. I fusi distrutti sono 16,000.

Si calcola il danno almeno ad un milione. Lo stabilimento è assicurato. Duecentocinquanta operai rimarranno senza lavoro.

Genova — *I rev.di parrocchi stieno attenti.* — Riportiamo dal *Cittadino* di Genova:

Il rev.do Sebastiano Guido, prevosto a Sant' Ilario, ci scrive:

« Nell' interesse dei miei colleghi parrochi pregherei la S. V. di avvisare che si presenta alle canoniche un individuo con tela a nome di una Società di emancipazione di Zurigo (Svizzera), con nomi di Cardinali ed Arcivescovi, e firme di parrochi che comprarono da lui ingannati da lastre di beneficenza e con regali che offre ai medesimi per indurli a comprare, e se vi riesce fa pagare cari anche i regali. E' il caso di ripetere *timeo danaos et dona ferentes.* »

Torino — *Esposizione operaia Salesiana.* — Nella Casa dei Salesiani in San Benigno Canavese venne inaugurata l' altro giorno una interessantissima esposizione di saggi di manufatti dell' Istituto, come lavori in legno, in ferro, in stoffe; pubblicazioni tipografiche e litografiche, ecc.

Alla bella e simpatica funzione intervennero Mons. Richelmy, vescovo d' Ivrea, le autorità ecclesiastiche e civili del luogo, le Società operaie colla musica e numerosi invitati. Furono pronunziati parecchi discorsi, nei quali fu dimostrato come Don Bosco avesse il grande intuito de' tempi e precorresse colle opere sue l' indirizzo che imprime ora la Chiesa alle masse lavoratrici.

Si passò quindi alla visita dei lavori. Fu notato che tutti gli alunni hanno voluto partecipare con parecchi saggi, ne' quali mostrarono intelligenza e diligenza.

La politica nostra onora grandemente il simpatico e benefico Istituto.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Un Conte ai suoi operai.* — Ai 16 del corr. si spiegò una bella festa operaia a Türnitz, dove il Conte Sylva-Taronca consegnò una bandiera a' suoi operai e rivolse loro un discorso che traduciamo dalla *Oesterreichische Volkszeitung*, in cui comparve testè. Con quei sentimenti che qui sono espressi, si verrebbe facilmente alla desiderata pace tra padroni ed operai.

« Con un cordiale grido alla vostra felicità vi consegno questa bandiera, come pegno della nostra sincera benevolenza. La contessa ed io desideriamo che voi riguardiate sempre questo vessillo come simbolo di quello stretto nesso che passa tra noi, simbolo dei comuni interessi e dei comuni doveri, della mutua confidenza e della scambievole giustizia. Dico *giustizia*, perchè gratitudine e amore non si comprano: Voi potete credermi, che i nostri cuori proverebbero la più grande compiacenza, se sapessimo che ci legano con voi gli intimi vincoli dell' amore e della devozione. Ma, come ho detto, questi sono delicati e nobili sentimenti, che si possono solo desiderare, La giustizia però si può richiedere da ognuno che sia onesto. Può e deve esser giusto uno verso l' altro volendogli e procurandogli il bene, aiutandolo, sostenendolo. Adunque sarete giusti anche verso di noi, poichè voi dovete essere persuasi che voi trovate in noi un cuore caldo per voi ed un *sincero interesse pel vostro bene*; che noi siamo sempre pronti d' aiutare ogni singolo, in quanto si può portar bene a tanti. Ma siate giusti anche in ciò e non vi dimenticate, che il solo imprenditore non può ovviare a tutte le tristi condizioni del tempo, *che sono sorte da uno sviluppo economico e sociale di decenni e di secoli.*

Voi seicento operai ed io, non possiamo sciogliere la questione sociale pel nostro uso privato. Se ciò fosse possibile, piuttosto oggi che domani. *Per la buona volontà ci sarebbe certo. Ma non si* può, perchè siam soggetti alla concorrenza, alle differenze del prezzo, alle variabili speculazioni, e perciò noi singoli non possiamo sciogliere la questione della mercede e delle ore di lavoro. Ma quel che noi possiam fare, questo lo farem sempre volentieri, per migliorare secondo la misura dei mezzi la condizione dell'operaio, continuando nella via che ora battiamo. Anche qui però vale il *langsam voran* e non bisogna tentare salti improvvisi. Con un numero grande di persone ogni cosa prende dimensioni forti. Chi vuol precipitare dalla finestra in luogo di scendere per le scale, si fracella la testa.

Al nostro tempo tutta l' economia è nel denaro. L' operaio riceve la sua mercede in denaro, con cui esso si procaccia abitazione, vitto e tutto ciò che gli *occorre. Se viene* una guerra o una crisi commerciale, e la mercede s' abbassa o cessa, l' operaio non ha nulla e non sa come camparsela. Per ciò credo che sarà necessario di ritornare in parte all' economia in generi. I primi passi son fatti, e coll' aiuto di Dio e colla vostra cooperazione la cosa andrà innanzi. Alla questione dell' abitazione fu sempre fatto un riflesso speciale. Io spero che a poco a poco si procureranno abitazioni a buon prezzo per le vedove e pegli invalidi: e se si potrà, *anche* con qualche aggiunta di terra.

In ogni modo voi ci troverete sempre giusti e vi persuaderete che noi vogliamo esservi buoni e sinceri amici. Ed io vi sono amico, non solo qui nella stretta cerchia della nostra economia, *ma in* generale. Fin da quando studiava all' Università, mi occupai molto della questione sociale, e siccome allora io non era un imprenditore, poteva essere imparziale. Io m' interessava per gli operai, perchè come allora, così adesso, il mio cuore batte vivo per coloro cui Dio ha assegnata una vita più difficile che a me. Oggi sono alla testa di operai, e come allora, sono un amico degli operai e lo sarò sempre, e lavorerò sempre per la giusta causa degli operai, *perchè mi ci sento obbligato come cristiano e come gentiluomo!*

E ancora questo. Se in Austria si radunan persone a qualche festa, esse sogliono per amore e riverenza ricordarsi di colui, che conoscono aver paterna cura per ognuno dei suoi sudditi. Egli è perciò che io v' invito a gridare con me: Dio conservi, Dio benedica, Dio difenda il nostro amato Imperatore Francesco Giuseppe I. Evviva!

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

S. Pietro al Natisone, 1 Settembre

Ripassando i giornali arretrati, lessi nel N. 188 del *Cittadino* che ai Rizzi una folgore si scaricò con gran fracasso a piè del parafulmine posto sul campanile; e suppongo senz'altro che il conduttore del medesimo poggi sovra un suolo secco che arresta naturalmente il corso regolare dell'elettricità. Pur troppo sui nostri campanili ci sono spesso dei parafulmini difettosi, e che avrebbero sommo bisogno di essere *riparati o sostituiti*. Già nel 1783 un tedesco annoverava nello spazio di soli 33 anni 386 campanili percossi dalla folgore; un francese pure ne contava 24 colpiti nella notte dal 14 al 15 aprile 1718; e il nostro Ciconi racconta che fino al 1788 l'angelo e la *torricella* del castello di Udine furono tre volte per ciascuno danneggiati. Sicchè come si vede, tra il fulmine e i campanili c'è molta simpatia, che del resto è naturalissima, perchè quando succede la scarica delle elettricità contrarie tra la terra e la nube, il fulmine percorre la via *elettricamente* più breve, investendo di passaggio i punti più culminanti, che da per tutto sono proprio i campanili. E' strano però, come nel caso di Rizzi, che non siano rispettati nemmeno quelli che sono protetti dal parafulmine. Il *Quételet*, a questo proposito, fa la statistica di 168 parafulmini fulminati, per il motivo che erano quasi tutti incapaci di mantenere una perfetta comunicazione elettrica tra l'asta sopra il tetto e il fosso di scarico. Non c'è quindi meraviglia che anche tra noi si rinnovino simili fatti, perchè i *nostri irrugginiti* parafulmini e rattoppati con chiodi nelle congiunture, che terminano quasi sempre sul terreno secco o sulla roccia, non sono buoni conduttori dell'elettricità; e per conseguenza attirano fulmini invece di respingerli. E il rimedio? Veramente il migliore sarebbe quello di sostituirli coi nuovi parafulmini col conduttore di rame, che non fallano mai; che se vogliensi conservare bisogna nettar bene la ruggine dalle congiunture; poi avvitarle e ribadirle in modo che non penetri l'acqua per capillarità; e infine dare all'intero parafulmine più volte prima il minio, e poi la vernice a olio e preservarlo dall'ossidazione (Boll. Met. Sett. 1887) E' necessario poi per qualsiasi sistema di parafulmini che il conduttore sia fornito d'una griglia o catena di ferro all'estremità, e che questa estremità arrivi fino allo strato sotterraneo e sempre umido, che è il vero serbatoio dell'elettricità, la quale, passando per il parafulmine, serve a neutralizzare l'opposta delle nuvole. E perciò si scava un buco profondo almeno due metri in un luogo umidiccio e non *esposto* al sole, e dentro si seppelisce il conduttore immerso nel carbone (Scott. Met.) Dunque se vogliamo evitare i ferri pericoli, ripariamo i parafulmini, o mettiamoli tra vecchi.

P. G.

Cividale 2 settembre 1891.

Dichiarazione finale

Il giorno 30 agosto p. p. ho fatta la mia dichiarazione sul *Cittadino Italiano* riguardo alle acute insolenze dette gratuitamente nel *Forumjulii* per la solennità di S. Donato sopra di me.

Il pubblico ha accettata la mia dichiarazione con molta benevolenza ed io ringrazio i Cividalesi di tanta bontà verso la mia persona.

Non mancherò mai a' miei doveri finchè il buon Dio mi tiene in salute e forza.

Riguardo poi all' articolo 393 C. P. ch' io avrei diritto di far valere a mia sicura giustificazione, se il *Forumjulii* si disdice del mal detto va bene, se no a me nulla importa. Io sono già giustificato presso il pubblico. E come Cristiano e come *Sacerdote* di Gesù Cristo perdono tutto nella speranza che Ei pure perdonerà a me nel giorno della morte.

Lasciatemi passar quieti gli ultimi anni di mia vita come io lascio in pace tutti.

E questo sia suggel, col resto.

P. ANTONIO MORANDINI
mans. della Cappella musicale del Duomo di Cividale

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
— DEL GIORNO 1 SETTEMBRE 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all' aperto	2 SETT.BRE Ore 7 ant.
Termometro	21	25	25.6	19	25.6	14.2	12.3	17.2
Baromet.	753	752.3	752.5	756.	—	—	—	753.5
Direzione corr. sup.	N.O.	N.O.	N.O					N.O.

Minima della notte: 1 2 13.5
Note: — Tempo vario burrascoso.

Bollettino astronomico
2 SETTEMBRE 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 19 8	leva ore	3.57 m.
Passa al meridiano	11 50 27 0	tramonta	6.18 s.
Tramonta » »	0 33 2	età giorni	28.8
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +7.57.3.2

III Centenario
dalla morte di S. Luigi Gonzaga
Pellegrinaggio Internazionale della gioventù cattolica a Roma.

Raccomandiamo vivamente che non più tardi del giorno *8 Settembre* p. v. i Signori corrispondenti facciano pervenire al Comitato di Bologna (Via Poeti, 8) le seguenti notizie:

a) quanti siano i pellegrini che dalla stazione più prossima alla loro residenza, fruiranno del biglietto di congiunzione per Bologna, con riduzione, o di prima, o di seconda o di terza classe.

b) quanti siano i pellegrini che intendono viaggiare nel treno speciale toccando Loreto, Assisi, Roma, e quanti di questi viaggino in prima classe, quanti in seconda, quanti in terza.

c) quanti siano i pellegrini che prolungheranno il loro viaggio fino a Valle di Pompei, e in quale classe intenda viaggiare ognuno di essi.

d) quanti siano i pellegrini che si recheranno isolati a Loreto, ad Assisi od a Roma coi biglietti speciali d'andata-ritorno.

e) unitamente alle suddette notizie dovranno far pervenire in vaglia postale l' importo dei biglietti circolari, più l' importo delle tasse d' iscrizione detratte le spese che avessero incontrate.

f) appena conosciute le richieste di alloggi gratuiti il Comitato ne distribuirà le tessere in proporzione al numero delle iscrizioni di ogni Corrispondente. Si fa osservare che i biglietti d'alloggio gratuiti saranno rilasciati solamente agli uomini.

g) i moduli dei certificati d' iscrizione ed i bollettari per la riscossione delle quote si inviano dal Comitato gratuitamente ai Corrispondenti, tosto che gli sarà indicato il quantitativo necessario.

h) i biglietti nel viaggio circolare si consegnano al pellegrini *esclusivamente* alla Sede del Comitato — Via Poeti, 8 — nel giorno 24 Settembre dalle ore 9 ant. alle ore 9 pom.

i) al momento della partenza non s'accetta alcun pellegrino, e questo per ovviare ai gravi inconvenienti verificatisi in simili circostanze.

l) il biglietto definitivo da pellegrino, sarà rilasciato in Roma, nel luogo e nell'ora che verranno indicati dal Comitato.

Castello di Brazzà
(*Comune di Moruzzo*)

Il giorno 8 settembre 1891, Esposizione Agricolo-Industriale di emulazione fra contadini appartenenti ai Comuni di Colloredo, Fagagna, Martignacco, Moruzzo, Pagnacco, Rive d' Arcano, Tavagnacco.

Coltivazioni speciali — Prodotti animali e vegetali — Animali da cortile — Piccole industrie campestri e domestiche — Istruzione agraria ed igiene.

Nelle ore pomeridiane verranno proclamati e pagati i premi di incoraggiamento per il complesso di L. 800.

Diplomi speciali. L' Esposizione rimane aperta al pubblico dalle 9 ant. a sera.

Nel vasto giardino del palazzo si daranno concerti musicali, servizio di Restaurant.

Ingresso all' Esposizione cent. 10 — Ingresso al giardino cent. 30, (il cui ricavato è devoluto a costituire un fondo per una futura esposizione agricola, in un prossimo anno).

Brazzà, 1 settembre 1891.

Per il Comitato
LA PRESIDENZA

Di Brazzà co. ing. Detalmo, presidente — Di Prampero co. comm. Ottaviano, vice-presidente-cassiere — Romano dott. G. B., segretario generale.

Per i visitatori provenienti col tram della linea Udine-S. Daniele verranno distribuiti speciali biglietti di andata e ritorno ed accesso all' esposizione e giardino ai sotto indicati prezzi, e coi treni ordinari e speciali indicati.

Orario.

Partenze da Udine: Ore 8.08 ant., 9.30 ant., 11.36 ant., 1.20 pom., 3.01 pom., 7.20 pom., 8 pom.

Partenze da Fagagna: Ore 7 ant., 10.20 ant., 11.30 ant., 1.45 pom. (da Torreano). 2.10 pom., 6.20 pom., 8.25 pom, (da Torreano).

Prezzi,

Da Udine per Torreano o Ceresetto I classe L. 1.20, II classe L. 1.

Da Fagagna per Ceresetto o Torreano I classe L. 1.10, II classe L. 0.90, compreso il ritorno e l' ingresso nei locali dell' esposizione e giardini Brazzà.

La Società degli ombrelli

I giornali tedeschi riferiscono che il banchiere dottor Luigi Weigert, il quale, per non voler fare i conti colla giustizia, è scappato da Berlino a Nuova York, ha fondato colà una Società, la quale dispone di un capitale di 30,000 dollari e di un patrimonio consistente in 25,000 ombrelli di seta.

Questa « Società di prestito d' ombrelli » fa pagare a ciascuno dei suoi abbonati 3 dollari, ossia 15 lire all' anno, ed in ricambio l' abbonato riceve una contromarca metallica, colla quale, appena *minaccia di piovere*, può recarsi in *una delle* 800 figliali della Società e, consegnando la contromarca, riceve un elegante ombrello di seta, che può restituire quando vuole ed in qualunque delle figliali ricevendo in cambio una contromarca. Così nessun abitante di *Nuova York* è *obbligato* di comperarsi un ombrello e di aver la noia di portarselo seco quando minaccia di piovere o quando è ritornato il sole.

Nel prossimo mese questa Società si estenderà in tutte le città *principali* dell' Unione, e così chi prenderà un ombrello a Nuova York potrà restituirlo a San Francisco.

« Il Giornale di Udine »

Ieri il *Giornale di Udine* per celebrare il 25 di sua vita uscì a festa col ritratto del suo direttore comm. Valussi.

Un principio d'incendio

Ieri sera verso le 9 1[2 manifestavasi un principio d'incendio in una casa in piazza degli uccelli. S'era accesa la fuliggine di un camino. Accorsi i pompieri il fuoco fu subito spento.

O madri, occhio ai vostri bimbi!

La bambina Cattarossi Giuditta d'anni 2 1[2 essendo stata lasciata sola in una stanza cadde dentro una pentola d'acqua bollente che imprudentemente era stata abbandonata dalla propria madre; riportò ustioni tali che lo stesso giorno cessava di vivere.

Teatro Minerva

Questa sera 2 Settembre alle ore 8 e mezza la rinomata compagnia velocipedistica ANGILLOTTI premiata con 107 medaglie, darà la prima straordinaria rappresentazione. Il programma sarà svariatissimo e di tutta novità. Lo spettacolo sarà diviso in tre parti terminando con la parodia della *Caccia del Toro* eseguita dalla quadriglia infantile spagnuola.

Ingresso platea e loggie cent. 80.

Domani ultima e definitiva rappresentazione.

Le gesta dei soliti ignoti

Di notte, scalato il muro di cinta e forzata l'inferriata di una finestra, ladri ignoti penetrarono in una stanza ad uso studio del sacerdote Pagnacco Don F. ed a di lui danaro rubarono L. 108,72 ed un orologio d'argento del costo di L. 20, in danno della società del forno rurale cooperativo di Castions 39,90, ed in danno della Fabbriceria di quella chiesa vari oggetti preziosi del valore di L. 906.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1891

Attivo

Cassa contanti	L.	32,494.92
Mutui	»	3,770,489.49
Prestiti in conto corrente	»	256,498.16
Prestiti sopra pegno	»	94,804.—
Valori pubblici	»	1,775,242.50
Buoni del tesoro	»	910,000.—
Depositi in conto corrente	»	57,327.39
Ratine interessi non scaduti	»	186,094.46
Cambiali in portafoglio	»	312,607.—
Mobili	»	9,270.65
Debitori diversi	»	16,133.70
Depositi a cauzione	»	1,445,800.—
Depositi a custodia	»	995,062.63
Somma l'attivo	L.	9,811,824.90
Spese dell'esercizio	»	53,639.68
Totale	L.	9,865,464.58

Passivo

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L.	6,544,402.92
Simile per depositi a piccolo risparmio	»	78,000.89
Simile per interessi	»	148,405.92
Rimanenza pesi e spese	»	18,703.58
Depositanti per depositi a cauzione	»	1,445,800.—
Depositanti per deposito a custodia	»	995,062.63
Somma il passivo	L.	9,225,975.94
Patrimonio al 31 dicembre 1890	»	549,914.74
Rendite dell'eserc. in corso	»	90,173.90
Somma a pareggio	L.	9,865,464.58

Movimento del risparmio

Nel mese di agosto 1891:

Libretti a depositi ordinari emessi 78, estinti 80, depositi num. 503, L. 195,417.74 ritiri num. 575, L. 317,839.37.

Libretti emessi a piccolo risparmio 20, estinti 17, depositi n. 172 L. 2,968.75 ritiri n. 57 L. 1,786.17.

Dal 1 gennaio al 31 agosto 1891:

Libretti a depositi ordinari emessi 871 estinti 749 depositi n. 4555 L. 2,085,07,68 ritiri n. 5086 L. 2,499,710,97.

Libretti emessi a piccolo risparmio 230, estinti 118 depositi n. 1869 L. 43,648.87 ritiri n. 507 L. 18,821.62.

Udine, li 31 agosto 1891.

Il direttore
A. BONINI.

Operazioni — La cassa riceve depositi a risparmio all'interesse netto del 3 1[4 3 1[2 per cento;

e a piccolo risparmio (libretto gratis) 4 0[0 netto;

sconta cambiali con tre firme a quattro mesi al 5 1[2 0[0;

fa mutui a corpi morali al 5 1[4 0[0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

e a privati contro ipoteca al 5 0[0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

fa prestiti ai monti di pietà della provincia di Udine;

fa sovvenzioni in conto corrente garantito da depositi di valori pubblici o contro ipoteca al 5 per cento;

contro pegno di valori al 5 1[2 0[0;

riceve valori a titolo di custodia verso la provvigione del 1 0[00 in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire 25,000;

del 1[2 0[00 in ragione d'anno per i depositi oltre le L. 25,000 e fino a L. 100,000;

e del 1[4 0[00 in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di L. 100,000.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 34 — *Grani.*

Martedì tutti i cereali portati furono venduti come segue: ett. 280 di frumento, 162 di granoturco e 30 di segala.

Giovedì esito completo. Si misurarono: ett. 250 di frumento, 201 di granoturco, 40 di segala.

Sabato. Tutto fu smerciato come in appresso: Ett. 270 di frumento, 193 di granoturco, 60 di segala.

Gli uragani, le tempeste, gli allagamenti che in diverse parti del nostro territorio produssero dei forti danni alle messi ancora sul campo hanno indubbiamente causata la diminuita concorrenza dei cereali, specialmente del granone, sul mercato granario che aveva già incominciato a dar segni d'animazione.

Ribassò il frumento cent. 25. Rialzarono il granoturco cent. 63 la segala cent. 70.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 17 a 19.50, granoturco da L. 14.70 a 15.50, segala da L. 14.70 a 14.80.

Giovedì. Frumento da L. 18 a 19.25, granoturco da L. 14.50 a 15.50, segala da L. 14.75 a 15.

Sabato. Frumento da L. 18 a 19.30, granoturco da L. 15 a 16.40, segala da L. 14.90 a 15.10.

Foraggi e combustibili.

Mercati mediocri.

Sementi.

Trifoglio incarnato al quint. lire 25 e 30.

CARNE DI MANZO

1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma Lire	1.70
" "	"	" "	1.60
" "	"	" "	1.50
" "	secondo	" "	1.40
" "	"	" "	1.30
" "	terzo	" "	1.20
" "	"	" "	1.10
" "	"	" "	1.—
2.a qualità, taglio	primo	" "	1.50
" "	"	" "	1.40
" "	secondo	" "	1.30
" "	"	" "	1.20
" "	terzo	" "	1.10
" "	"	" "	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma	Lire 1.10, 1.20, 1.30, 1.40
" di dietro "	" 1.60, 1.60, 1.70 1.80.

Per il volontario d'un anno

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale con il quale gli inscritti di leva della classe 1871, i quali non poterono essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, perchè non presentarono la domanda prima dell'estrazione a sorte della loro leva, sono rimessi in tempo a presentarla.

In Tribunale

Udienza del giorno 31 agosto 1891.

Tosolini Domenico Sarto da Udine, Jetri Antonio Sarto nato a Zevegliano domiciliato a Udine ambidue detenuti fino dal mese di maggio 1891 per furto di panni di provvenienza della fornitura militare.

Deotti Margherita maritata Jetri da Zevegliano libera imputata di riattazione.

I due primi condannati a mesi 11 e giorni 20 di reclusione, la terza assolta, condannati insolido nelle spese del processo; il primo era difeso dagli avv. Caratti e Forni, il secondo dagli avv. Gosetti e Bertaccioli.

***

Cause Penali da trattarsi nella I quindicina del mese di settembre 1891 presso il Tribunale Penale di Udine.

Giovedì 3 settem. — Morandini Giacomo, lesione, testi 4, dif. Italico Della Schiava — Colussi Angela, furto, testi 2, dif. id. — Codetto Sante e C., furto, testi 2, dif. id. — Valent Antonio e C., ingiurie, dif. Murero — Adami Luigi, truffa, testi 3. dif. Italico Della Schiava — Bernardis Francesco, oltraggi, testi 2, dif. id. — Colautti Antonio, lesione, testi 3, dif. id.

Lunedì 7 settem. — Schiffo Giuseppe, minaccie, dif. Gosetti — Tarrini Sebastiano, contrav. fabb. polvere, dif. id. — Picogna Valentino, esercizio arbitrario, dif. Perissutti — Comelli Giuseppe eserc. arbitrario, dif. id. — Pividori Giacomo, contrav. caccia, dif. id. — Jurkaviob Caterina, ingiurie, dif. Gosetti — Zançani Maria, furto, dif. Ciconi — Zoatto Giovanni, furto, testi 4, dif. Caratti — Florian Luigi, oltraggi, testi 2, dif. Gosetti.

Giovedì 10 — Macor Maria, contrabbando, testi 1, dif. Calsutti — Jacuzzi Pietro, contrav. vigilanza, testi 2, dif. id. — Simoncig Maria, oltraggi, testi 2, dif. id. — Codromaz Teresa, incesto, testi 5, dif. id. — Pussiu Maria, truffa, testi 2, dif. id. — Trevisi Antonio, approp. indebita, testi 2, dif. id. — Florit Pietro, oltraggi, testi 3, dif. id.

Lunedì 14 — Tomasino Valentino, furto, testi 1, dif. Giovanni Levi — Spilotti Nicolò, lesione, testi 2, dif. id. — Fabron Giacomo, oltraggio al buon costume, testi 8, dif. id. — Tonchia Giacoma, furto, dif. id. — Mecchia Gio. Batta, contrabb. bollo, dif. id. — Toffoli Luigi, furto, testi 6, dif. id.

Diario Sacro

Giovedì 3 settem. — ss. Eufemia e comp. vv. Aquil. — Incominciano gli ascritti al Terzo Ordine i cinque Mercoledì di s. Francesco.

ULTIME NOTIZIE

Gli scioperi di Milano

Telegrafano da Milano:

Lo sciopero continua ma non si è ancora esteso a tutti gli stabilimenti. Una grande parte degli operai sciopera per paura, in seguito alle minaccie dei compagni.

In causa di tali minaccie si operarono varii arresti, però le autorità usano grandissima longanimità; le guardie di P. S. e i carabinieri sono molto pazienti.

Gli ottocento operai degli stabilimenti Miani e Silvestri decisero ieri di scioperare in seguito all'invito dei proprietari, che temevano disordini, ma stamane invitarono le autorità a proteggerli volendo continuare a lavorare.

Credesi che lo sciopero dovrà finire presto per mancanza di mezzi. La federazione dei meccanici è senza fondi di riserva.

I tentativi di ottenere lo sciopero degli operai addetti alla Società della luce elettrica, del gaz, e dei panattieri ecc. andarono falliti.

Onde prevenire disordini vennero dislocate in diversi punti della città alcune compagnie di truppa. Nonostante gli eccitamenti loro fatti dagli scioperanti, gli operai della luce elettrica si rifiutarono di abbandonare il lavoro.

Nel pomeriggio gli operai scioperanti tennero un'assemblea nel salone del Consolato operaio. Vi si annunciò lo sciopero di parecchi altri Stabilimenti.

Anche gli operai non meccanici aderiscono allo sciopero.

Gli scioperanti ammontarono alle 2 pom. a circa 3500. Si eseguirono alcuni arresti.

L'impressione dello sciopero attuale nella cittadinanza è disgustosissima. Tutti sono indignati per questa ribellione che viene improvvisamente ad aggravare una situazione già molto critica.

La situazione al Chilì

New York 1 — La situazione al Chilì è ora più calma. I balmacedisti aderiscono ai congressisti.

Baquedano fu riconosciuto presidente interinario. Parecchi individui accusati di eccitazione del popolo alla sommossa furono fucilati senza processo. Parecchi funzionari di Balmaceda saranno fucilati dopo il processo.

Gli ammiragli americano e tedesco ricusarono di consegnare i ministri balmacedisti qualora non si garantisca che verranno giudicati equamente.

L'ammiraglio francese rifiutò di dare asilo ai rifugiati balmacedisti.

Monsignor Strossmayer

L'*Agence Libre* ha un telegramma, che smentisce le parole attribuite dal redattore del giornale *Egyetertes* al vescovo Mons. Strossmayer. Questa nuova smentita dovrebbe bastare a indurre i giornali di buona fede a ritirare i commenti malevoli, ricamativi sopra. Ma il giornale di buona fede riesce sempre più raro fra i liberali.

Preoccupazioni

Telegrafano da Berlino 31:

Dopo una lunga conferenza che l'Imperatore ebbe ieri di buon mattino col Barone Marschall, ministro dell'interno, venne di tutta fretta mandato a chiamare il Cancelliere Caprivi a Wilhelmstrasse.

L'imperatore dopo aver atteso alquanto, impazientitosi, fece attaccare e recossi egli stesso all'abitazione del Cancelliere ove si trattenne per più di tre ore.

Alla sera poi fu chiamato a palazzo il generale Waldersee col quale pure l'Imperatore si trattenne lungamente.

Queste conferenze naturalmente promuovono infiniti commenti e le impazienze dell'Imperatore sempre più autorizzano la supposizione che qualche grave decisione sia imminente.

Senza l'intervento del Marschal e del Caprivi, la chiamata del Waldersee — che ha riacquistata tutta la massima fiducia dell'Imperatore — potrebbesi attribuire a questioni di ordine militare, ma nei circoli di Corte si assicura invece che ben altre sieno le preoccupazioni attuali del Sovrano.

TELEGRAMMI

Cristiania 1 — Il Principe di Napoli passò ieri a Braende Nordland e fece l'ascensione del monte Torghatten. Giunse iersera a Namsos che visitò salutato con entusiasmo dalla popolazione.

Stoccolma 1 — La principessa ereditaria è ammalata gravemente di catarro al petto, però credesi che il suo stato non sia pericoloso.

Pietroburgo 1 — In base all'ukase imperiale del 23 luglio il ministro delle finanze autorizzò nuovamente la Banca dell'Impero ad emettere temporaneamente biglietti fino alla concorrenza di 25 milioni di rubli.

Stoccarda 1 — La salute del Re è soddisfacente.

La scorsa settimana il Re non ebbe febbre. La convalescenza progredisce lentamente, ma continuamente.

Notizie di Borsa

2 Settembre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 91.90	a L. 92.—
id. id. 1 genn. 1892	» 89,73	» 89,83
id. austriaca in carta	da F. 90 40	a F. 90 50
id. » in arg.	» 90,40	» 90.50
Fiorini effettivi	da L. 218,25	a L. 218 75
Bancanote austriache	» 218,25	» 218,75

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.30 ant. misto	6.45 ant.	5.— ant. diretto	7.42 ant.
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.16 » diretto	2.10 pom.	10.45 » id.	3.10 pom.
1.10 pom. omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.50 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant.
7.62 » diretto	9.47 »	9.18 » diretto	11.— »
10.35 » omnibus	1.34 pom.	2.24 pom. omnibus	5.02 pom.
3.02 pom. diretto	7.— »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.29 » diretto	7.58 »
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.— » id.	12.55 »
11.05 » misto	*12.21 pom.	2.45* » misto	4.25 pom.
3.40 pom. id.	7.32 »	4.40 pom. misto	7.45 »
5.30 » omnibus	8.43 »	9.— » omnibus	1.16 »
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.48 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. omnibus	8.55 ant.
1.02 pom. omnibus	3.35 pom.	1.23 pom. misto	3.18 pom.
5.24 » misto	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. misto	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
11.20 » id.	11.51 »	12.19 » id.	12.50 pom.
3.30 pom. omnibus	3.58 pom.	4.27 pom. omnibus	4.54 »
7.34 » id.	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
7.45 ant. Ferrov.	9.30 ant.	6.30 ant. Ferrov.	8.15 »
11.38 » P. G.	1.— pom.	11.— » id.	12.40 pom.
2.35 pom. Fer.	4.28 »	1.40 pom. id.	3.20 »
7.— » id.	8.43 »	5.50 » id.	7.35 »

Coincidenze

Le corse della ff. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,10 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei informi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carta, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO*.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — *Via Grazzano* — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcalino gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO**, Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè deposito dell'**ACQUA VITTORIA**

JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

UDINE presso l'*Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C.*, Via Mercerie, Casa Masciardi, N. 5

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70.

ECONOMIA

POLVERE BIRRA. — *Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra.* — Costa centesimi 12 al litro! — Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. — Dose per 100 litri lire *cinque*.

VINO ROSSO moscato igienico, si ha colla polvere enantica. — Un pacco per produrre 50 litri 2.20.

VINO BIANCO. — Spumante tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver*. — Dose per 50 litri lire 1.70

PIROCONOFOBI

infallibili distruttori delle zanzare — prezzo della scatola di 14 piroconofobi — cent. 60.

Profumate la biancheria

coll'*Iris florenti* che si vende in pacchetti da Lire 1.

VINO BUONO

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, fiamменti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*.

Cent. 75 la bottiglia.

Cerone americano

è l'unica tintura-cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla usate l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli.

Lire 1 la bottiglia.

Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire 1 la bottiglia

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire 3 la bottiglia.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta e lire 1 per scatola.

Contro il Tarlo degli abiti

L'odore acuto della polvere *Naftalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pellicce ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. 80 la bottiglia.

VERMOUTH A BUON PREZZO

Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato *il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche*, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon lire **2**.

Arricciatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciotti o frissettes. Una scattolina di 4 ferretti lire Una.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perchè caschi tra le loro braccia. È un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia *Fabris* Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

POLVERE FERNET

per preparare con tutta facilità un *Fernet* economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire 2. E' in vendita presso l'Impresa Fabris, Udine, Via Mercerie, — Casa Masciadri n. 5.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico farmaceutico

DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e *mezzo* per libbra.

Anche a Udine è in vendita il rinomato CAFFÈ OLANDESE, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino del caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende a cent. **25** il pacchetto di un ettogramma all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.* UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.